

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi della Basilicata

Approvato dal Consiglio Direttivo il 24/10/2018

Parere n. 41 della Seduta n. 27 del 24/10/2018



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)	14
4 – Valutazione della Scuola e del Dipartimento (R4.B).....	14
4.1 - Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) (R4.B)	15
4.2 - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE) (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Farmacia (Classe di Laurea L-13).....	17
5.2 - Scienze del turismo e dei patrimoni culturali (Classe di Laurea LM-49).....	19
5.3 - Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe di Laurea LM-69)	21
5.4 – Ingegneria meccanica (Classe di Laurea L-9).....	23
6 - Giudizio finale.....	25



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
ARDSU	Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata
AQ	Assicurazione della Qualità
CAOS	Centro Orientamento Studenti
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
CIP	Commissioni Istruttorie Permanenti
CISIA	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUS	Centro Sportivo Universitario
DIMIE	Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
GdR	Gruppo di Riesame
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RdR	Rapporti di Riesame
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SAFE	Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali
SDD	Settore Scientifico Disciplinare
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TOLC	Test OnLine Cisia
UniBas	Università della Basilicata
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università della Basilicata offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali, riconducibili soprattutto alle aree scientifiche, agrarie e veterinarie, ingegneristiche e umanistiche. La sua istituzione, avvenuta dopo il terremoto del 1980, aveva l'obiettivo di ricostruire il tessuto socio-economico e promuovere lo sviluppo. Il sostegno al territorio regionale rimane tutt'ora prioritario nelle strategie dell'Ateneo.

L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevede 14 corsi di laurea di primo livello e 21 magistrali, di cui 3 a ciclo unico, e 5 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, di poco superiori ai 1.400 studenti, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 6.600 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è quasi la metà della media nazionale per l'area scientifico-tecnologica e di poco inferiore a tale media per l'area umanistico-sociale (rispettivamente pari a 8,3 e 29,2).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 15 settembre 2017. La visita della CEV presso la sede di Potenza ha avuto luogo nei giorni 21-24 novembre 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS), una Scuola e un Dipartimento.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 15 giugno 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- il radicamento con il territorio e l'attenzione alle sue caratteristiche, elementi che hanno creato una sinergia positiva, soprattutto negli ambiti di ricerca e terza missione;
- la particolare attenzione alle esigenze degli studenti;
- Il sistema messo a punto dall'Ateneo per valutare la produzione scientifica del corpo docente;
- l'efficace attività del NdV e del PQA.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il basso livello di internazionalizzazione della didattica, sia come rapporti/accordi internazionali che a livello di partecipazione degli studenti ai relativi programmi;
- la scarsa disponibilità di laboratori ad uso esclusivo dei CdS, nonché la carenza in alcune strutture di personale tecnico-amministrativo dedicato;
- l'orientamento degli studenti, in particolar modo per quello in itinere, per alcuni CdS;
- la strutturazione dei rapporti con le parti interessate.

Dalle valutazioni effettuate dalla CEV è emerso come, a fronte delle "storiche" difficoltà economiche e strutturali, l'Ateneo sia riuscito a provvedere allo snellimento della propria organizzazione ai fini del contenimento dei costi, al consolidamento dell'offerta didattica, al miglioramento dei servizi e infrastrutture. È notevole come l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) copra il 100% delle richieste degli aventi diritto per borse o alloggi.

Per quanto riguarda il sistema di assicurazione della qualità della ricerca, l'Ateneo ha definito un ben strutturato Piano strategico, che tiene correttamente conto del contesto regionale dell'Ateneo.

L'Ateneo ha elaborato la propria strategia per la Terza Missione concentrandosi soprattutto sulla ricerca per l'innovazione e su un legame molto stretto con le iniziative della Regione Basilicata.



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,07	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,13	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 24 ottobre 2018 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *C* corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 6,42. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of Basilicata offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects, largely within the following areas: scientific, agricultural and veterinary, engineering and humanities. It was established with the aim of helping the development of the Region hit by the earthquake in 1980. Considering that the Region of Basilicata has historically infrastructural deficiencies and suffers from a demographic negative trend, the University has a strategic role in terms of growth, development and social cohesion.

For the academic year 2017/2018, the university offers 14 bachelor, 18 master degrees, 3 combined BA e MA degree, and 5 PhD programmes. In the last five academic years, freshman students' enrollments have remained broadly stable around 1,400, while overall enrolment continued declining reaching in the a.y. 2017/2018 around 6,600 students. The student-faculty ratio is half the national average in the scientific-technological area, and lower than the national average in the humanities-social sciences areas (with values in 2016 of 8.3 and 29.2, respectively).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on 15th of September, 2017 and visited the university from 21st to 24th of November, 2017. In addition to the university quality assurance (QA) system, 4 programmes, 1 School and 1 Department were assessed. The Final Report by the CEV, transmitted to ANVUR on 15th of June, 2018 and synthesized in this Report, shows overall a satisfactory level of strategic vision and design of the QA and a satisfactory level of effectiveness of the policies for QA. In particular, the following were found to be positive elements:

- high attention to the economic and social environment that created a positive synergy, especially for research and development;
- attention to students' needs and requests;
- the internal system in place to assess the scientific production of the faculty;
- the effectiveness of the staff responsible for the internal Quality Assurance (NdV and PQA).

Overall, the University has to focus on the following aspects:

- internationalization of teaching and learning, both in terms of international relations/agreements and in terms of students' participation to programmes;
- low availability of laboratories for the exclusive use of study programmes, lack of specifically dedicated technical/administrative staff in some structures;
- students' orientation activities, especially for those *in itinere*;
- formalization of relations with external *stakeholders*.

Notably, according to the economic and structural difficulties and the decrease in the total number of enrolled students, the University has simplified and streamlined the internal structure, improved the students' services and developed the infrastructures. Notably, the Regional Agency for the Right to Education (ARDSU) covers the 100% of the expenses for scholarships and offers economic support for housing.

As far as the research is concerned, the University has defined a well-structured Strategic Plan, which includes the analysis of the current status and the definition of priorities, objectives and actions to be pursued. This strategy is correctly framed in the regional context of the University.

The strategy for the Third Mission is focused in research for innovation and in a very close link with the Basilicata Region.



Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.07	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.13	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti.

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 24th of October 2018, proposed to the Ministry the accreditation of Basilicata University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *C - SATISFACTORY* and a final score of 6.42/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E : Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 21-24 novembre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e del Dipartimento e della Scuola oggetto di valutazione.

L'Esperto di Sistema, Prof. Fausto Fantini, e il Funzionario ANVUR, dott. Paolo Labianco, hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dal dott. Giampiero D'Alessandro, collaboratore ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alla Scuola e al Dipartimento a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni	
SottoCEV A	SottoCEV B
Responsabile – Esperto di sistema: - Perconti Pietro (PO, Università di Messina, M-FIL/05) Esperti Disciplinari: - Tassinari Patrizia (PO, Università di Bologna, AGR/10) - Savino Matteo (PA, Università del Sannio-Benevento, ING-IND/17) Esperto Studente: - Calabrese Silvia	Responsabile – Esperto di sistema: Ambriola Vincenzo (PO, Università di Pisa, INF/01) Esperti Disciplinari: - Ivona Antonietta (PA, Università di Bari, M-GGR/02) - Pignatiello Rosario (PO, Università di Catania, CHIM/09) Esperto Studente: - Vacalebre Giuseppe
Presidente CEV: Fantini Fausto (PO, Università di Modena e Reggio Emilia, ING-INF/01)* Coordinatore CEV: Labianco Paolo (Funzionario ANVUR) Referente ANVUR: Giampiero D'Alessandro (Collaboratore ANVUR)	

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 14 settembre 2017 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tre CdS e per la Scuola e il Dipartimento oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 24 ottobre 2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS, Scuola e Dipartimento oggetto di valutazione

Giorno di visita			
21 novembre 2017	22 novembre 2017	23 novembre 2017	24 novembre 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4)	SottoCEV A L-9 Ingegneria Meccanica Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali	SottoCEV A LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B LM-49 Scienze del turismo e dei patrimoni culturali (sede di MATERA)	SottoCEV B L-13 Farmacia Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia	

In data 23/03/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 15/06/2018.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Ateneo della Basilicata, nato dopo il terremoto del 1980 con l'obiettivo di aiutare il rilancio e lo sviluppo della Regione, è un Ateneo con caratteristiche peculiari nel panorama nazionale: unico Ateneo in una regione in via di sviluppo (ex obiettivo 1), nonostante le dimensioni medio-piccole esso offre un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali. Per questo, l'Ateneo ha un ruolo strategico di presidio culturale nel territorio regionale, con riflessi sia sullo sviluppo sia sulla coesione sociale, tanto da portare la Regione Basilicata a varare nel 2009 una legge regionale per il sostegno all'Università. Oggi la Basilicata cresce più delle altre regioni del Sud (SVIMEZ e Banca d'Italia) e questo può essere anche attribuito alle attività portate avanti dall'Ateneo. Quest'ultimo ha orientato la propria strategia al sostegno del territorio, trovando il pieno appoggio della Regione.

Al momento della visita in loco, nell'Università della Basilicata erano attivi quattro Dipartimenti e due Scuole (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	14
Magistrali	18
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	5
Totale	40

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF - Data estrazione: maggio 2018) e Anagrafe Dottorati

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	4
Scuole	2

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

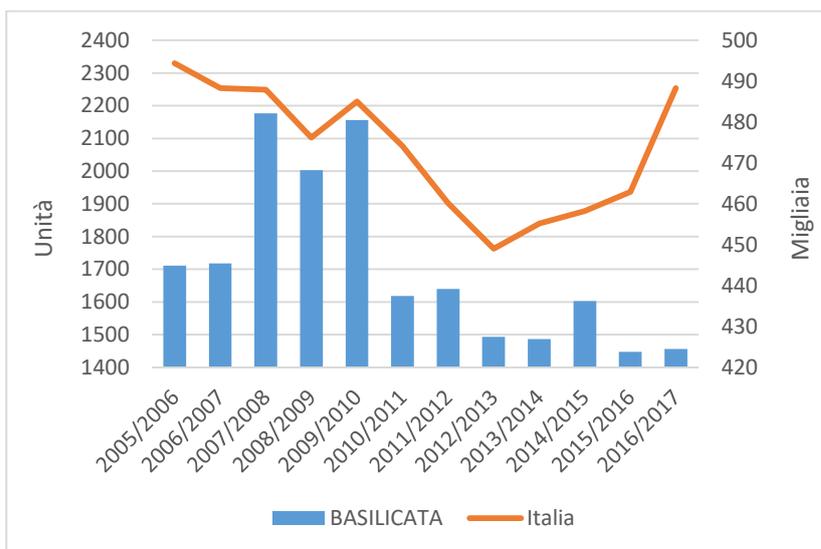
Area CUN	Professore Ordinario	Professore Associato	Ricercatore Universitario	Ricercatore Universitario TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	6	11	12		29
02 Scienze fisiche	2	6	2		10
03 Scienze chimiche	4	14	13		31
04 Scienze della Terra	3	4	11		18
05 Scienze biologiche	2	4	10		16
06 Scienze mediche			1		1
07 Scienze agrarie e veterinarie	19	34	14	4	71
08 Ingegneria civile ed Architettura	9	23	15	3	50
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	5	10	14	2	31
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	4	12	6	2	24
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8	5	4	3	20
12 Scienze giuridiche		3	1		4
13 Scienze economiche e statistiche		3		1	4
14 Scienze politiche e sociali					0
Totale	62	129	103	15	309

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – maggio 2018

Negli ultimi cinque anni accademici le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, di poco superiori ai 1.400 studenti, mentre gli iscritti si sono gradualmente ridotti collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore di poco superiore alle 6.600 unità (cfr. Figg. 1 e 2).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

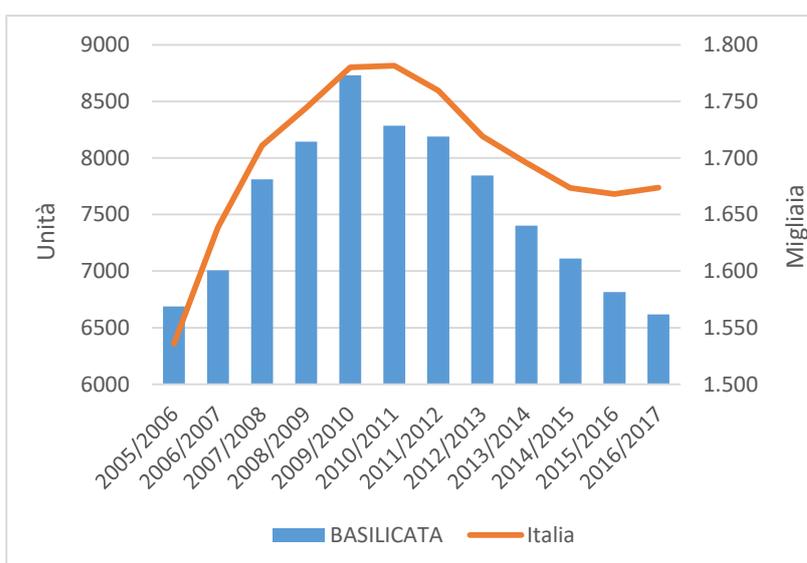
Immatricolati		
Anno Accademico	Ateneo	Italia
2005/2006	1.711	494.413
2006/2007	1.718	488.279
2007/2008	2.177	487.907
2008/2009	2.003	476.187
2009/2010	2.156	485.017
2010/2011	1.618	474.074
2011/2012	1.640	460.205
2012/2013	1.493	449.038
2013/2014	1.487	455.161
2014/2015	1.603	458.275
2015/2016	1.448	462.923
2016/2017	1.456	488.311



[Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017]

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
Anno Accademico	Ateneo	Italia
2005/2006	6.687	1.535.676
2006/2007	7.007	1.638.806
2007/2008	7.811	1.711.112
2008/2009	8.144	1.744.443
2009/2010	8.731	1.780.164
2010/2011	8.286	1.781.526
2011/2012	8.189	1.759.732
2012/2013	7.845	1.719.363
2013/2014	7.401	1.695.832
2014/2015	7.110	1.673.475
2015/2016	6.816	1.668.020
2016/2017	6.617	1.673.827



[Fonte: MIUR – ANS estrazione luglio 2017]

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti degli organi di governo dell'Università della Basilicata, sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale: incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Delegati (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza Missione); incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Rappresentanti degli studenti negli OdG, nel Nucleo di Valutazione, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nel Presidio della Qualità di Ateneo; incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo; incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Direttori di Scuole e Dipartimenti e Responsabili di AQ della ricerca; incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza Missione;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione; incontro sulla gestione e valutazione interna dei processi di AQ.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		Punteggio
Punti di attenzione		
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	8
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, accertandosi che sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Università della Basilicata possiede una politica per la qualità ben definita. I documenti di programmazione strategica tengono conto in maniera adeguata del contesto territoriale, tuttavia la pianificazione risulta incompleta poiché non vengono definite le priorità e le risorse necessarie.

La struttura organizzativa presentata dall'Ateneo appare funzionale. Il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo è correttamente strutturato ed implementato. I documenti esaminati e le interviste testimoniano il costante monitoraggio effettuato dal PQA sul sistema di AQ, inoltre nelle relazioni dove si evidenziano criticità sono presenti anche proposte su come affrontarle.

L'esame documentale e l'intervista con i rappresentanti degli studenti testimoniano una attenzione particolare della *governance* di Ateneo nel coinvolgimento degli studenti. Questi ultimi appaiono soddisfatti dei riscontri ottenuti rispetto alle richieste avanzate. Importante ed apprezzato anche il ruolo indipendente della Garante degli studenti. Per rendere gli studenti più consapevoli dei processi interni di AQ e dell'opportunità di partecipare attivamente nei processi di governo dell'Università, è previsto un insegnamento denominato "Gestione ed Assicurazione della Qualità della Didattica".

La struttura organizzativa dell'Ateneo garantisce quei servizi di base agli studenti, cruciali per l'esperienza didattica e per garantire il diritto allo studio. Gli studenti che vogliono iscriversi online hanno a disposizione una modulistica trasparente e tutte le informazioni necessarie.

Nel sito web di Ateneo le informazioni per gli studenti sono riportate in maniera chiara ed esaustiva, inoltre per l'ammissione a corsi a numero programmato locale sono disponibili test di preparazione. Le attività di orientamento in ingresso, al momento della visita, risultano numerose e coerenti con le strategie in atto.

Il sito web del Centro Orientamento Studenti (CAOS) appare ben organizzato, tuttavia è carente rispetto alle informazioni sul tutorato in itinere e il sostegno per studenti in difficoltà. Dal punto di vista dei servizi, anche se il problema della residenzialità per gli studenti fuori sede risulta superabile, si evidenziano problemi relativi alla inadeguatezza dei trasporti pubblici.

Sono presenti strumenti di monitoraggio delle strutture (in particolare del personale impegnato in attività di supporto, ad esempio in servizi di *mentoring* e *counselling*). Il rilascio del diploma *supplement* invece risulta essere un elemento di criticità riconosciuto dallo stesso Ateneo.

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che ha espresso nel piano strategico.

Per quanto riguarda il corpo docente, l'Ateneo dispone di un sistema di misurazione per la distribuzione delle risorse e per il reclutamento dei docenti tra le strutture primarie, tuttavia non viene successivamente monitorato l'effetto del reclutamento così predisposto nelle singole strutture. Dal momento che l'Ateneo ha mostrato di possedere strumenti efficaci per la misurazione della produttività dei docenti, si auspica che possa in futuro sfruttarli per misurare gli effetti del reclutamento a lungo termine.



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. L'interazione tra le strutture del sistema di AQ dell'università della Basilicata è ben strutturata e diffusa sia relativamente alla didattica che alla ricerca, mancano invece informazioni relative alla terza missione.

Le relazioni annuali del NdV dimostrano una costante e metodica azione di verifica dell'intero sistema AQ dell'Ateneo, avvalendosi di numerosi strumenti di valutazione quali audizioni, esami a campione, simulazioni di autovalutazione. Il NdV dimostra di conoscere in maniera approfondita e consapevole tutti gli aspetti del sistema di AQ, di cui ha testimoniato con chiarezza la crescita e la maturazione negli anni.

Per quanto riguarda il riesame periodico dei CdS, gli organi di governo, con il pieno supporto del PQA, hanno previsto diverse iniziative che hanno permesso di valutare l'efficacia delle azioni previste e del loro monitoraggio. In generale è possibile affermare che i CdS svolgono una significativa azione di autovalutazione.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione, definito nei suoi orientamenti programmatici di Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A) verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B) verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Per quanto riguarda le strategie e le politiche di Ateneo per la qualità della ricerca, l'Ateneo ha definito un Piano strategico che comprende l'analisi dello stato attuale e la definizione di priorità, obiettivi e azioni da perseguire. Tale strategia è correttamente inquadrata nel contesto regionale dell'Ateneo ed evidenzia la necessità di una stretta interazione con l'organo di governo regionale. Per queste ragioni si può affermare che le linee strategiche dell'Ateneo siano coerenti e, soprattutto, credibili. L'Ateneo nel 2017 ha verificato lo stato di avanzamento del piano strategico classificando le azioni previste rispetto al loro effetto e alla loro efficacia. Il sistema messo a punto dall'Ateneo per valutare la produzione scientifica è senza dubbio uno strumento efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca, usato regolarmente per la valutazione dei singoli docenti. Mediante questo strumento gli organi di governo sono in grado di monitorare l'andamento della ricerca di Ateneo e di analizzare i risultati ottenuti.

Le azioni intraprese a seguito del monitoraggio dei risultati tengono conto delle caratteristiche dell'Ateneo; la loro efficacia è costantemente monitorata e le azioni correttive sono tempestive. Il sistema di autovalutazione della Ricerca è stato aggiornato con l'allineamento al modello su cui si è basata la VQR 2011-2014. La pubblicizzazione di questo sistema è massima e allineata con le linee strategiche dell'Ateneo. L'Ateneo ha elaborato la propria strategia per la Terza Missione concentrandosi soprattutto sulla ricerca per l'innovazione e su un legame molto stretto con le iniziative della Regione Basilicata.

4 – Valutazione della Scuola e del Dipartimento (R4.B)

Al momento della visita, l'Università della Basilicata aveva attivi 4 Dipartimenti e 2 Scuole responsabili della gestione operativa della ricerca.

La sottoCEV A il giorno 22 novembre 2017 ha incontrato i rappresentanti della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (Direttore della Scuola, i Rappresentanti del gruppo AQ Ricerca e Terza Missione, i Docenti, Il Coordinatore Erasmus della Scuola e il Responsabile TA); la sottoCEV B il giorno 23 novembre 2017 quelli del Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE) (Direttore del Dipartimento, i Rappresentanti del gruppo AQ Ricerca e Terza Missione, il Responsabile TA e i Componenti del Consiglio di Dipartimento).

4.1 - Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) (R4.B)

La SAFE ha definito obiettivi credibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, declinandoli in azioni e relativi indicatori.

La Scuola dimostra piena consapevolezza del proprio posizionamento nel contesto economico e sociale, e dimostra buona capacità di attrarre risorse esterne e di trasferimento tecnologico sul territorio. Nel proprio piano strategico la SAFE individua in maniera chiara obiettivi e azioni coerenti, anche se di carattere piuttosto generale.

Sono presenti politiche di sostegno per la creazione di sinergie tra docenti e per la crescita scientifica di quelli più giovani. In particolare, la Scuola ha definito una strategia per la ricerca basata sulla interdisciplinarietà e sulle iniziative comuni tra i membri della Scuola, con commissioni di ricerca guidate da un *group leader* responsabile del coordinamento.

Le procedure di monitoraggio garantiscono il *feedback* necessario al corretto funzionamento e alla loro revisione. È stata istituita una commissione composta da un referente per ogni settore concorsuale, con il compito di elaborare i criteri per l'individuazione delle priorità e la programmazione delle risorse.

Aspetti da migliorare sono la mancanza di personale tecnico amministrativo dedicato e, a causa dei pochi spazi disponibili, l'utilizzo dei laboratori di ricerca anche per le esercitazioni didattiche. Il grado di adeguatezza delle strutture a servizio della ricerca è nel complesso accettabile.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE)

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE)		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE) (R4.B)

L'organizzazione interna del Dipartimento prevede una strutturazione in tre aree distinte e la presenza di una Commissione di Ricerca.

Il Dipartimento non ha definito una vera e propria strategia sull'attività di ricerca e terza missione. Nella SUA-RD 2013 il Dipartimento aveva monitorato e analizzato in maniera dettagliata e convincente i risultati della propria ricerca, indicando azioni migliorative. Nel giugno 2016, il Dipartimento ha predisposto per il PQA una scheda sintetica relativa al monitoraggio di tali azioni ai fini dell'analisi dei risultati ottenuti.

Al momento della visita in loco, l'iter di approvazione del regolamento sui criteri per la distribuzione interna delle risorse per la ricerca assegnate dall'Ateneo ancora non risultava completato.

Riguardo al personale tecnico-amministrativo, esso è formalmente inquadrato in settori per i quali sono esplicitate funzioni e responsabilità. I tre laboratori di ricerca del Dipartimento costituiscono un sostegno efficace ad alcune aree di ricerca. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca sono nel complesso adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, in particolare per i Dottorati di Ricerca.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE)

Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DIMIE)		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo).

Tab. 11 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Farmacia	L-13
Scienze del turismo e dei patrimoni culturali	LM-49
Scienze e Tecnologie Agrarie	LM-69
Ingegneria Meccanica	L-9



5.1 - Farmacia (Classe di Laurea L-13)

Le esigenze dei diversi settori scientifici e professionali di riferimento del CdS sono adeguatamente delineate e coerenti con l'analisi delle prospettive occupazionali del laureato. I risultati del confronto avvenuto con le parti sociali e i vari *stakeholder* è stato sufficientemente preso in considerazione ai fini della progettazione del CdS.

Le competenze e conoscenze necessarie al laureato in Farmacia sono chiare e allineate rispetto ai corrispondenti corsi di altri Atenei e alle esigenze professionali individuate dagli organismi preposti, oltre che dalle parti sociali interessate. L'impostazione didattica (insegnamenti attivati) e l'articolazione degli obiettivi formativi per aree di apprendimento sono adeguatamente definiti e pienamente coerenti con il profilo del laureato previsto. Anche gli insegnamenti previsti nel piano di studio sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi e articolati, in termini di posizionamento temporale e di CFU assegnati, in maniera congrua e in linea con analoghi CdS a livello nazionale, tuttavia non viene esplicitato se e come le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e dei dati sui laureati.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente descritte nella SUA-CdS e rese disponibili agli studenti non ancora immatricolati (Manifesto, Bando di ammissione).

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato mediante il test di selezione CISIA per l'ammissione al corso ed eventualmente convertito in OFA dal Consiglio di CdS. Sono state avviate in tempi più recenti specifiche attività di sostegno in ingresso per gli studenti con carenze formative iniziali. Non è invece evidente se le attività curriculari e di tutorato utilizzino strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Per far fronte alle necessità degli studenti disabili vengono utilizzati i servizi generali di Ateneo, cui vengono associate iniziative specifiche, come l'identificazione di studenti-tutor.

Risulta costante ed efficace l'azione di informazione da parte del personale docente rispetto alle iniziative di studio e frequenza all'estero. Tali iniziative sono limitate alla partecipazione a programmi UE, e indirizzate alla frequenza e allo svolgimento di esami curriculari, talvolta anche allo svolgimento di tesi sperimentali.

Il CdS adotta modalità di verifica del livello di apprendimento acquisito dagli studenti utilizzando forme tradizionali di esame, adeguate agli insegnamenti previsti. Le modalità di verifica intermedia e finale sono chiaramente descritte e rese disponibili agli studenti sia attraverso il Regolamento didattico che nelle schede (redatte in doppia lingua) dei singoli insegnamenti.

L'organico dei docenti del corso di laurea è adeguato al numero di studenti immatricolati ed è sostanzialmente congruo con la tipologia e distribuzione degli insegnamenti. Tuttavia, non vengono prese in considerazione iniziative originali di supporto alla didattica e di sviluppo di metodologie didattiche innovative. La dotazione di laboratori di esercitazione pratica per gli studenti del CdS appare appena sufficiente.

Il CdS dimostra una certa attenzione nell'acquisire e discutere i documenti provenienti da organi quali il gruppo di AQ e la CPDS e dall'Ateneo, inerenti l'opinione degli studenti. Il sito web del Dipartimento di afferenza dispone di una pagina di facile accesso nella quale gli studenti possono segnalare eventuali criticità inerenti alla somministrazione e allo svolgimento dei corsi.

Le parti sociali interessate risultano essere coinvolte nella revisione periodica del Corso, tuttavia gli incontri non si concretizzano in iniziative specifiche o nella creazione di gruppi di lavoro ai fini della revisione in funzione dello sviluppo professionale e tecnologico del settore.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Farmacia

Farmacia L-13		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**.



5.2 - Scienze del turismo e dei patrimoni culturali (Classe di Laurea LM-49)

In fase di progettazione del CdS sono state analizzate le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione a un possibile percorso di ricerca innovativo. Le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state individuate e ascoltate direttamente durante un incontro formale svoltosi nel marzo del 2014 e successive audizioni informali. Dalle consultazioni con studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione a livello locale, sono emersi elementi utili per la progettazione del CdS, che appare quindi idoneo a formare figure adatte a soddisfare la vocazione turistico-culturale del territorio. Nella definizione dei profili in uscita vengono descritte le funzioni lavorative che i laureati potranno eseguire; le competenze associate alle suddette funzioni e gli sbocchi professionali previsti. Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono presenti nella descrizione delle attività lavorative. Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono lungamente e chiaramente descritti e suddivisi tra aree del sapere conoscitivo e applicativo. Il percorso formativo descritto (seppur non nella sua suddivisione di ciascun anno) appare idoneo ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, in termini di competenze disciplinari e abilità linguistiche.

Il tutoraggio in ingresso e in itinere, svolto dal CdS e dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti, persegue in maniera soddisfacente l'obiettivo dichiarato di supporto alle scelte iniziali degli studenti, al loro proseguimento degli studi e all'individuazione di una loro possibile collocazione lavorativa, tuttavia l'attività di orientamento si concentra quasi esclusivamente sulla fase d'ingresso. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate.

Il CdS, insieme agli Uffici di Ateneo, organizza iniziative di supporto agli studenti diversamente abili e agli studenti stranieri. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e la fruibilità dei materiali didattici, e vengono organizzati, insieme al Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili dell'Ateneo, percorsi formativi in una logica di interazione con il territorio.

Il Dipartimento a cui afferisce il corso di studi dispone di una serie di accordi per la mobilità studentesca, tali da rappresentare un'opportunità per intraprendere un'esperienza di studio e tirocinio all'estero. Il CdS definisce la tipologia di svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Non potendo essere del tutto garantita la copertura di SSD caratterizzanti il CdS da parte di docenti strutturati, l'Ateneo ha deciso di disattivare il CdS a partire dall'a.a. 2017/2018, attivando il Corso di Laurea Magistrale denominato Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (interclasse: LM-1 & LM-80).

La CPDS analizza le risposte ai questionari distribuiti in ciascun anno accademico al fine di proporre azioni per il miglioramento del CdS. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni, dopo una prima consultazione con i settori produttivi e il Protocollo d'intesa con la CCIAA di Matera, avvenute entrambe nel 2014, il CdS ha svolto solo consultazioni informali con le parti interessate. Il monitoraggio del percorso di studio negli ultimi due anni non è stato costante e quindi non ha potuto fornire informazioni relative ai percorsi di studio, esami ed esiti occupazionali. La mancanza di continuità nel monitoraggio del percorso di studio ha determinato anche l'assenza di azioni correttive.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze del turismo e dei patrimoni culturali

Scienze del turismo e dei patrimoni culturali LM-49		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO.**



5.3 - Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe di Laurea LM-69)

L'attivazione del CdS (a.a.2010/2011) è scaturita dal confronto fra i Presidenti delle Commissioni Istruttorie Permanenti (CIP) di tutti i Corsi di Laurea attivi presso la Facoltà di allora e i rappresentanti degli ordini professionali dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Potenza e Matera. Il CdS dal 2011 ha mantenuto contatti annuali con i rappresentanti dell'Ordine, dai quali sono scaturiti aggiornamenti del percorso didattico.

Le parti consultate non risultano essere sufficientemente rappresentative sia come settori scientifici che come copertura geografica; inoltre sono poco rappresentate le diverse componenti aziendali di riferimento e le organizzazioni private in generale. Nonostante il CdS abbia mantenuto nel tempo rapporti con alcune organizzazioni, non vi è evidenza che sia stata condotta di recente una consultazione sistematica e approfondita, né un'analisi di settore. Nonostante le parti consultate abbiano ribadito l'importanza del tirocinio, questo non è stato introdotto nel CdS.

Di recente il CdS ha istituito un comitato di indirizzo con il compito di svolgere studi di settore e analizzare gli esiti della consultazione degli *stakeholders*.

La descrizione delle conoscenze e delle competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono sufficientemente chiare. Anche gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti chiaramente, anche se in modo sintetico e piuttosto generico.

Per il CdS sono previste diverse azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, gestite da specifiche commissioni istituite a livello di Ateneo, di Scuola e di CdS. Tuttavia, i servizi di orientamento in ingresso e l'efficacia dell'orientamento in itinere operato dai tutor-docenti presenta ampi margini di miglioramento.

Le eventuali carenze iniziali, verificate solo per chi presenta un voto alla triennale inferiore al 90/110, sono comunicate allo studente ma non sono previsti sistematici strumenti finalizzati al recupero delle lacune.

Riguardo all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche diversificate, sono previste alcune misure per gli studenti lavoratori, ma di natura non sistematica e coordinata; inoltre, non risulta utilizzato lo strumento del piano di studi individuale per lavoratori.

Le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere e finale sono rese note attraverso le schede informative dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito web della Scuola.

Gli indicatori sulla docenza rappresentano un punto di forza del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100%. Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento: 0,8) è pari a 1.

Riguardo alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, il personale tecnico-amministrativo utilizzato è quello afferente alla SAFE, che non presenta una chiara e formale programmazione del lavoro, corredata da responsabilità e obiettivi. Le aule, così come laboratori, sale studio e biblioteche (anche digitali) sono adeguate.

Per quanto riguarda il contributo di docenti e studenti al riconoscimento di aspetti critici si evidenzia una sufficiente attività e propensione alla soluzione con il contributo della CPDS.

Non risulta che le azioni di revisione dei percorsi formativi siano adeguate rispetto alle criticità emerse: la raccolta dati, istituzione di referenti/commissioni/gruppi di lavoro sono previste nei prossimi anni, nonostante alcune problematiche siano emerse da diversi anni.

Tab. 14 – Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecnologie Agrarie

LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.4 – Ingegneria meccanica (Classe di Laurea L-9)

Nella progettazione del corso non si riscontra una esauriente consultazione delle parti interessate. Benché ci sia stata una consultazione in Confindustria – risalente al 2015 – questa è stata ristretta a un numero troppo esiguo di imprese (soltanto due). Inoltre, durante l'incontro non sembra essere stato affrontato il profilo culturale del laureato e il contenuto formativo del CdS: non si riscontra infatti una corrispondenza tra quanto emerso dalle consultazioni e il profilo in uscita del laureato. Tuttavia, i limiti descritti sono stati evidenziati dal CdS, che si sta attivando per ampliare la platea delle parti interessate da consultare, aprendosi anche al contesto nazionale.

Il profilo professionale e culturale del laureato triennale dovrebbe essere meglio declinato e reso chiaro, unitamente a un più dettagliato elenco dei possibili sbocchi professionali. Gli obiettivi formativi sono dettagliati, ma andrebbe meglio delineata la funzione del laureato nel contesto lavorativo di riferimento.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, gli obiettivi appaiono collegati ad una figura professionale non completamente chiara in termini di possibilità occupazionali e relativi ruoli. Nello specifico, l'eventuale vocazione del CdS alla preparazione di laureati principalmente per l'accesso alla laurea magistrale dovrebbe essere maggiormente palesata.

Le modalità di superamento degli OFA non sono chiaramente definite, mentre le conoscenze richieste in ingresso sono descritte in maniera sufficiente. L'attività didattica appare sufficientemente organizzata e dotata anche di sufficiente flessibilità con piani di studio personalizzati (cosa non comune nei corsi di ingegneria). La possibilità di inserire tirocini curriculari in sostituzione delle materie a scelta conferisce ulteriore autonomia organizzativa allo studente.

L'internazionalizzazione appare invece come elemento da migliorare, sebbene il CdS abbia previsto la stipula di convenzioni di mobilità internazionale sfruttando le collaborazioni di ricerca già in atto e l'organizzazione di seminari di orientamento rivolto agli studenti del primo anno.

Le modalità di verifica sono nel complesso sufficientemente chiare, ad eccezione delle verifiche intermedie per taluni insegnamenti. Le modalità di svolgimento della prova finale devono invece essere rese maggiormente esplicite e accessibili agli studenti.

Vi è un adeguato dimensionamento del corpo docenti, i cui SSD sono tutti attinenti alle materie di insegnamento. I servizi sono fruibili e adeguatamente dimensionati. Le aule ed i laboratori sono sufficienti in termini di numerosità e capienza, e risultano adeguatamente gestiti.

In merito al contributo dei docenti e degli studenti nel riconoscere aspetti critici del CdS, le opinioni degli studenti e dei laureati risultano prese in considerazione. A livello di Gruppo di Riesame vi è una buona attitudine all'analisi dei problemi e delle criticità, unitamente alla proposta di azioni correttive efficaci.

Per quel che concerne il coinvolgimento degli interlocutori esterni, purtroppo non si riscontra il recepimento delle seppure generiche indicazioni ricevute nell'unica riunione avvenuta con gli *stakeholder*, nonostante sia emerso un certo interesse verso il laureato triennale e una discreta disponibilità per tirocini e tesi di laurea. Il CdS monitora le necessità formative e professionali esclusivamente sulla base di dati statistici.

Non si eseguono analisi relativamente ai cicli di studio successivi. Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti e studenti risultano prese in considerazione.



Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria meccanica

Ingegneria meccanica L-9		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università della Basilicata, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (P_{fin}) pari a 6,42.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente
(Prof. Paolo Miccoli) *

Il Direttore
(Dott. Sandro Momigliano) *